



AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI



Tu sei qui: Home - News - POLITICA - AGRICOLTURA: RIORDINO FONDIARIO, SARDEGNA PUNTA A RIDURRE FRAMMENTAZIONE

Mercoledì 29 Gennaio 2014 16:27

AGRICOLTURA: RIORDINO FONDIARIO, SARDEGNA PUNTA A RIDURRE FRAMMENTAZIONE

Scritto da editor

Dimensione carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo



(AGENPARL) - Cagliari 29 gen - Con il 'pichettamento' che delimita le nuove proprietà agricole nel territorio di Pauli Arbarei, procede verso la fase conclusiva il progetto pilota del Piano di riordino fondiario che lo scorso ottobre era stato riavviato dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale (CBSM) a seguito delle indicazioni dell'assessorato dell'Agricoltura e che ha interessato circa 600 imprese agricole. Il territorio del piccolo centro della Marmilla era stato scelto per l'attuazione del progetto pilota che sarà poi applicato in tutte le aree di pertinenza del Cbsm e agli altri Consorzi isolani. A seguito delle nuove disposizioni regionali, il CBSM aveva potuto riprendere il cammino procedurale sospeso da anni a causa della difficoltà nel reperimento e raccolta dei dati

delle proprietà agricole, che negli anni passati venivano cedute anche con semplici scritture private se non addirittura con accordi verbali, e dei costi per la regolarizzazione degli atti di proprietà, sui quali è intervenuta attivamente la stessa Regione. Il riordino Fondiario (fondamentale - secondo l'assessore Oscar Cherchi - per risolvere il problema della frammentazione tramite l'accorpamento dei terreni agricoli distanti fra loro e appartenenti allo stesso proprietario), prevede una manovra di compensazioni e 'scambi volontari', studiati e proposti all'utenza dal Consorzio. Molti imprenditori agricoli usufruiranno della riscrittura della geografia dei terreni della zona potendo così ciascuno disporre di un unico appezzamento che per valore, dimensioni e produttività corrisponde a quello delle frazioni di terra posseduti prima del procedimento.

Altro in questa categoria: « **FINANZE: BARBATO (IDV), ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI BANCARI GRAVA SU OCCUPAZIONE** **FRODI: COLDIRETTI, TRUFFA BIO COLPISCE 45% ITALIANI** »

Publicato in **POLITICA**

Condividi AgenParl



Speciale informazione

L'altra faccia della Calabria
di Sara Dellabella

Fukushima e lo tsunami delle anime
di Paolo Salom

Due viaggi, due racconti di giornalismo vissuto, due ebook di narrative journalism in offerta a € 6,49

Cerca...

AREA RISERVATA

Nome utente

Password

Ricordami

[Dimenticate le credenziali?](#)



Vuoi le News gratis di **AGENPARL** direttamente sul tuo sito?

[<< CLICCA QUI >>](#)

SPERIALE PROMOZIONE

Abbonamento **PREMIUM** ~~59,90~~
9.99

* Servizio di abbonamento valido per un anno.





- news
- sala stampa
- in agenda
- post & commenti
- comunicazioni
- shop
- impresslive
- pubblicità
- libreria
- ambiente
- cronaca
- cultura
- economia & finanza
- enti locali
- politica
- scienze
- spettacoli
- sport

cronaca

Danni per l'alluvione di ottobre, la Regione Toscana anticipa 16 milioni e mezzo



29/01/14 13:04 in cronaca

La Regione Toscana anticiperà 16 milioni e mezzo di euro che lo Stato ha concesso per i lavori di somma urgenza dopo le alluvioni in Toscana dello scorso ottobre (**leggi**). Per quell'evento è stato riconosciuto lo stato di emergenza nazionale e contestualmente sono stati stanziati 16 milioni e mezzo. Le risorse sono certe. I tempi della burocrazia fanno sì però che quei soldi non potranno subito finire nelle casse di Comuni e Province che hanno realizzato i lavori o dovranno farlo.

169 i comuni danneggiati Nell'alluvione del 20, 21 e 24 ottobre scorso furono 169 i comuni danneggiati. Frane ed allagamenti interessarono buona parte della Toscana: l'unica provincia non coinvolta fu Livorno. Le amministrazioni che hanno dovuto affrontare lavori di somma urgenza sono quaranta, un paio di Unioni, quattro Province ed alcuni consorzi di bonifica: le stesse che beneficeranno adesso dei 16 milioni e mezzo.

Stampa questa pagina

Mi piace Piace a 2 persone. Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tweet

Commenti

Concordia, il prefetto Gabrielli: «La priorità non è il porto di destinazione ma portarla via dal Giglio»

«La priorità non è l'individuazione del porto di destinazione, ma che la nave lasci il Giglio prima possibile». A dirlo il prefetto Franco Gabrielli, capo del dipartimento...

Residenze sanitarie abusive scoperte dai Nas, anziani accuditi da personale non abilitato

Due residenze sanitarie abusive. Le hanno scoperte i carabinieri del Nas di Firenze e la polizia municipale di Pistoia, a conclusione di una attività investigativa coordinata dalla Procura...

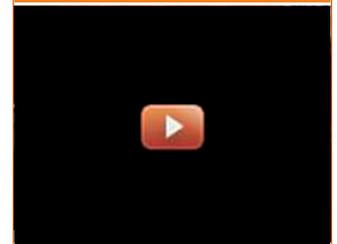
Processo Mps, è il giorno di Giuseppe Mussari. Sale l'attesa per l'interrogatorio

Ha eluso giornalisti, fotografi e cineoperatori arrivando con molto anticipo in Tribunale a Siena per essere ascoltato in aula nell'ambito dell'inchiesta Mps legata alla ristrutturazione del derivato...

Neve a quote basse, allerta per la Toscana settentrionale

In Toscana arriva la neve. Per questo la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo dalle 8 alle 24 di domani, mercoledì 29 gennaio. Interessate le...

impresslive



Mps, Mussari per la prima volta in aula dall'inizio del processo

imblog



Ah, s'io fosse fuoco
 Il mio canto libero
 Zitto e mosca
 Parla come mangi



imagenda



I colori del libro. Passeggiate d'autore

Alla scoperta di Siena con guide d'eccezione...



Squali. Predatori perfetti

"Squali predatori perfetti" è la...



Tutto il Natale di Siena

Oltre cento eventi in due mesi. "Tutto il Natale..."

RISCHIO IDROGEOLOGICO: ANBI ANNUNCIA IMPORTANTE SPERIMENTAZIONE IN PUGLIA

Partirà in Puglia un'importante sperimentazione per la prevenzione del rischio idrogeologico: per iniziativa del Consorzio di bonifica montana del Gargano, nell'ambito della progettualità comunitaria Living Lab, sarà realizzato un software che, analizzando più parametri e non solo l'andamento pluviometrico, avvertirà le autorità competenti sul pericolo di un'emergenza alluvionale; l'area test sarà quella limitrofa al lago di Vieste. L'interessante novità è stata annunciata a margine della Conferenza Organizzativa dei Consorzi di bonifica pugliesi, lucani e molisani, svoltasi a Bari.

È un'ulteriore testimonianza del ruolo dei Consorzi di bonifica anche come fucina di innovazione verso un futuro, che dovrà avere il territorio e le sue inimitabili peculiarità come elemento economico della competitività italiana nell'epoca della globalizzazione commenta Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.) - E su valori come identità e distintività, che si potrà vincere la competizione sui mercati internazionali.

In occasione dell'appuntamento barese è stato anche presentato il documentario Fate benefiche e futuro di una terra assetata, viaggio attraverso i Consorzi pugliesi, ideato dalla locale Unione Regionale Bonifiche.

La documentazione illustrata nel filmato aggiunge Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale A.N.B.I. costituisce testimonianza della feconda azione e dell'impegno dei Consorzi di bonifica pugliesi per la realizzazione di quella profonda trasformazione del territorio che ha consentito l'eccezionale sviluppo dell'economia agricola pugliese.

D'altra parte la permanente validità nell'ordinamento del nostro Paese dei Consorzi di bonifica rappresenta ulteriore testimonianza della validità della loro azione per la conservazione e difesa del suolo e per la razionale utilizzazione delle risorse idriche, di recente confermata anche dal Protocollo Stato-Regioni, tutt'oggi unico esempio di concertazione in un settore di disciplina concorrente.

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

LA PAC PER RIORDINARE LA RETE IDRICA NAZIONALE.

L'acqua rappresenta per il settore agricolo forse il più importante fattore di competitività. Il settore primario non consuma questa preziosa risorsa ma l'impiega nell'uso irriguo per poi re-immeterla nel ciclo idrologico naturale. Lo ha detto il presidente dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli, Mario Guidi, dando inizio ai lavori dell'incontro sul piano irriguo, che si è tenuto oggi in Confagricoltura con i rappresentanti del ministero per le Politiche agricole, dell'Inea, dell'Anbi, dei Consorzi di bonifica e delle Autorità di Bacino.

All'indomani dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni, che prevede il piano nazionale delle acque per l'irrigazione, i prossimi mesi saranno cruciali per capire come saranno destinate le risorse ha proseguito Guidi -. Il nostro obiettivo è quello di creare strumenti moderni di irrigazione delle colture. Realizzare macrostrutture, se le aziende non potranno utilizzare l'acqua è inutile, oltre che costoso. Vogliamo contribuire all'impiego delle risorse idriche ed è per questo che Confagricoltura ha avviato questa consultazione con chi a vario titolo agisce sull'acqua.

Occorre creare sinergie con i piani di sviluppo rurale. La programmazione della spesa della nuova Pac ha osservato Guidi dovrà costruire un modello di agricoltura in grado di affrontare il 2021. I trecento milioni di euro destinati al piano irriguo nazionale sono una cifra troppo importante, che dovrà essere ben utilizzata, perché l'irrigazione e la qualità del servizio irriguo costituiscono fattori di sviluppo fondamentali per le nostre imprese.

Per il presidente di Confagricoltura due sono i nodi principali da sciogliere. Il primo riguarda la coesistenza tra i 21 piani di sviluppo rurale e lo specifico piano irriguo nazionale, il secondo riguarda l'accordo di partenariato, in cui convergeranno gli specifici programmi operativi dei diversi fondi e alcuni spunti riguardano proprio la gestione del territorio e l'acqua. In tale quadro è necessario trovare soluzioni che permettano un'efficiente irrigazione pur contribuendo al risparmio idrico ed energetico.

E' necessario conclude Guidi - rendere più moderne le reti di adduzione e distribuzione, ristrutturandole per ridurre le perdite di distribuzione, razionalizzare e ridurre i consumi. E' opportuno incentivare quanto più possibile la creazione di bacini artificiali aziendali, non sufficientemente presenti. Ciò permetterà, qualora ce ne fosse il bisogno, di effettuare irrigazioni di soccorso nei periodi siccitosi, utilizzando acque accumulate nelle stagioni piovose. Infine, serve una gestione sostenibile e integrata del suolo, promuovendo opportune pratiche conservative e attuando uno specifico e organico piano di protezione e di difesa dell'assetto idrogeologico.

FONTANA: DOPO LIMPUGNATIVA ALLA FINANZIARIA URGE TROVARE LE SOLUZIONI

L'onorevole Vincenzo Fontana del Ncd interviene dopo l'impugnativa del Commissario dello Stato che ha cassato 34 articoli su 48.

In un momento generale di difficoltà di tutte le Istituzioni, mi preme sottolineare che quello che sta succedendo in Sicilia dopo l'impugnativa di gran parte della finanziaria può avere risvolti economici e sociali devastanti.

Non voglio in questo momento alimentare polemiche con il governatore Crocetta in quanto pur avendo mosso dei dubbi su una legge troppo articolata, l'interesse generale viene al di sopra di ogni differenza o divisione politica.

E inutile studiare le cause ma gli effetti al problema e con questi numeri esigui si rischia una mattanza per tantissime categorie, penso ai forestali, ai lavoratori dei consorzi di bonifica, agli enti collegati alla Regione, in pratica ci sono più di ventimila lavoratori sulla graticola, con la seria possibilità di trovarci con dei tumulti sociali.

Sono dell'avviso che una razionalizzazione delle spese dell'apparato regionale deve essere perseguita con uno spirito bipartisan dove ci sono sacche di sprechi, ma non si può adoperare la scure in maniera devastante sui lavoratori.

Resto ottimista che per lo sblocco delle somme contenute e vincolate nel Fondo per i residui attivi si trovi con il Governo centrale la via maestra per riuscire a mediare e a superare l'impasse.

C'è un'emergenza chiara e da risolvere con celerità. Il tavolo con il sottosegretario Patroni Griffi, il Vicepremier Alfano e i Ministri Saccomanni, D'Alia e Del Rio e dall'altra parte il Governo regionale devono trovare soluzioni che diano risposte concrete ai siciliani per dare ossigeno e stabilità alle categorie e all'economia siciliana.



Alessandro Bratti

Un impegno nel PD per l'Ambiente

29/01/14

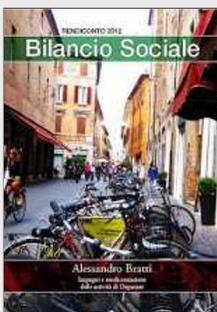
RESOCONTO DEI PRIMI MESI DI LEGISLATURA - anno 2013



Allerterà autorità competenti su pericolo emergenza alluvionale

Partirà in Puglia un'importante sperimentazione per la prevenzione del rischio idrogeologico: per iniziativa del Consorzio di bonifica montana del Gargano, nell'ambito della progettualità comunitaria "Living Lab", sarà, infatti, realizzato "un software che, analizzando più parametri e non solo l'andamento pluviometrico, allerterà le autorità competenti sul pericolo di un'emergenza alluvionale. L'area test sarà quella limitrofa al lago di Vieste".

IL MIO BILANCIO SOCIALE - anno 2012



Questa, "è un'ulteriore testimonianza del ruolo dei Consorzi di bonifica anche come fucina di innovazione verso un futuro, che dovrà avere il territorio e le sue ineludibili peculiarità come elemento economico della

competitività italiana nell'epoca della globalizzazione commenta Massimo Gargano, presidente dell'Anbi Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni è su valori come identità e distintività, che si potrà vincere la competizione sui mercati internazionali."

Visualizzazioni totali

GESTIRE I BENI COMUNI



Apri

(DIRE)

Publicato da Alessandro Bratti a 13:51



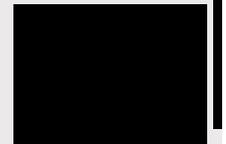
Etichette: Ambiente, Bonifiche, Dissesto idrogeologico

Nessun commento:

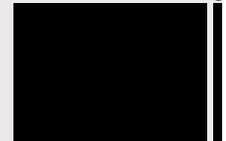
Posta un commento

LUCIANO BRATTI RACC

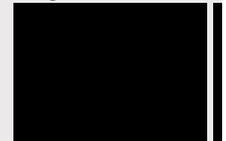
L'eccidio del Castello



Adesione all'antifascismo



La solidarietà del Borgo S.Luca



L'attività di volantinaggio



Pagina personale su F



Pagina ufficiale su FB



RIORDINO FONDARIO NELLA FASE FINALE

Con il picchettamento che delimita le nuove proprietà agricole nel territorio di Pauli Arbarei, procede verso la fase conclusiva il progetto pilota del Piano di riordino fondiario Riordino Fondario nella fase finale

CAGLIARI - Con il oepicchettamento che delimita le nuove proprietà agricole nel territorio di Pauli Arbarei, procede verso la fase conclusiva il progetto pilota del Piano di riordino fondiario che lo scorso ottobre era stato riavviato dal oeCbsm-Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale a seguito delle indicazioni dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e che ha interessato circa 600 imprese agricole.

Il territorio del piccolo centro della Marmilla era stato scelto per l'attuazione del progetto pilota che sarà poi applicato in tutte le aree di pertinenza del Cbsm e agli altri Consorzi isolani. A seguito delle nuove disposizioni regionali, il Cbsm aveva potuto riprendere il cammino procedurale sospeso da anni a causa della difficoltà nel reperimento e raccolta dei dati delle proprietà agricole, che negli anni passati venivano cedute anche con semplici scritture private se non addirittura con accordi verbali, e dei costi per la regolarizzazione degli atti di proprietà, sui quali è intervenuta attivamente la stessa Regione.

Il riordino Fondario (fondamentale - secondo l'assessore Oscar Cherchi - per risolvere il problema della frammentazione tramite l'accorpamento dei terreni agricoli distanti fra loro e appartenenti allo stesso proprietario), prevede una manovra di compensazioni e scambi volontari, studiati e proposti all'utenza dal Consorzio. Molti imprenditori agricoli usufruiranno della riscrittura della geografia dei terreni della zona potendo così ciascuno disporre di un unico appezzamento che per valore, dimensioni e produttività corrisponde a quello delle frazioni di terra posseduti prima del procedimento.

Nella foto: L'assessore regionale Oscar Cherchi

Commenti



Nuovo iPhone a soli €347
Consumatori italiani scoprono il segreto di shopping online
[StyleChic-24.com](#)

Il nuovo iPad a 17€?
Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco
[megabargains24.com](#)

Un angelo chiede aiuto
Dona la speranza ad un bambino maltrattato
[Adotta a distanza](#)

Com'è il tuo livello d'inglese?
Misuralo con il nuovo test di inglese online
[www.wallstreet.it/english-test](#)

4WNET

ultima ora



ASCA > Regioni

A+ A+ A+

CONDIVIDI

Abruzzo: Febbo, consorzio 'Bonifica sud' non verra' commissariato

29 Gennaio 2014 - 14:48

(ASCA) - L'Aquila, 29 gen 2014 - "Non arrivera' alcun commissario al Consorzio di Bonifica Sud". Lo afferma l'assessore alle Politiche agricole, Mauro Febbo, dopo la mozione votata in Consiglio regionale nella seduta di ieri. "Il lavoro messo in campo in questi mesi dalla Regione non cambiera', anche perche' la mozione ha solo valore di indirizzo politico". "Il Commissariamento dell'ente ? spiega Febbo - puo' essere disposto solo con atto di Giunta e avallato dal sottoscritto in qualita' di assessore competente. Voglio invece ribadire che questo Governo regionale segue costantemente le progettualita' importanti per il futuro del Consorzio vastese e le azioni e gli interventi significativi al fine di risolvere la situazione finanziaria dell'Ente". In questo senso, "e' importante sottolineare - aggiunge l'assessore alle Politiche agricole - che il protocollo firmato solo qualche giorno fa con gli altri enti del Vastese e l'accordo con la tesoreria della Cassa di risparmio di Chieti siano risultati e risposte concreti ai dipendenti e al mondo agricolo". "L'attuale deputazione ? conclude l'assessore Mauro Febbo - puo' continuare a lavorare per il bene del Consorzio e mettere in atto le azioni iniziate proprio da questo Governo regionale come la Diga di Chiauci ferma da decenni. Voglio infine rivolgere un invito al Pd di rivolgersi alla Corte dei Conti per fare luce su quanto accaduto nel corso della passata gestione". red/res

Segui @Asca_it

Trovaci su Facebook



Asca Agenzia di Stampa piace a 24.407 persone.



Plug-in sociale di Facebook

selezione regione

- Abruzzo
- Basilicata
- Bolzano
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Ven. Giu.
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

Attualità Economia Politica Sport

15:38 - Ucraina: manifestanti lasciano ministero dell'Agricoltura

15:35 - Mps: Mussari, non avevo interesse a nascondere Alexandria

15:35 - Repubblica Ceca: Presidente nomina nuovo governo centrosinistra

tag-cloud

Appuntamenti	Cronaca	Economia	Lavoro	Meteo	Politica	Salute	Scuola	Sociale	Sport	Trasporti	Viabilità
--------------	---------	----------	--------	-------	----------	--------	--------	---------	-------	-----------	-----------

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA



PRIMA PAGINA	CARPI	BASSA MODENESE	MODENA	REGGIO EMILIA	SASSUOLO	VIGNOLA	APPENNINO	REGIONE
--------------	-------	----------------	--------	---------------	----------	---------	-----------	---------

ULTIMA ORA: 19:03 - Eseguiti oggi i primi interventi chirurgici all'interno del nuovo comparto operatorio del Ramazzini di Carpi



» Bassa modenese - Modena

Alluvione, Sabbatini: "Far luce sulle responsabilità"

29 gen 2014 - 22 letture //

«La ricerca della verità sulle cause del disastro è un dovere e un impegno, così come occorre individuare tutte le soluzioni in grado di aiutare i cittadini delle aree interessate, duramente colpiti una seconda volta dopo il terremoto». L'ha affermato il presidente della Provincia di Modena, Emilio Sabbatini, intervenendo nel corso della seduta del Consiglio provinciale di mercoledì 29 gennaio, in risposta a diverse interpellanze dell'opposizione e della maggioranza sull'emergenza. «Il presidente della Regione ha detto che nessuno uscirà indenne da questa vicenda. Il problema – ha sottolineato – riguarda l'intero sistema: la regimentazione delle acque ma anche il governo della ghiaia, della fauna e, quindi, dell'ambiente. C'è una quota di responsabilità comune sulla quale occorre fare chiarezza». Con questo obiettivo il presidente ha proposto di istituire «una conferenza provinciale alla quale partecipino tutti i soggetti interessati, dalle istituzioni agli ambientalisti, per capire come affrontare questa situazione. Perché non si può pensare di tutelare l'ambiente ingessandolo e noi siamo stanchi di vivere in emergenza». Anche in relazione alla presenza di nutrie, oggetto di una delle interpellanze, Sabbatini ha messo in luce «la frammentazione di competenze e responsabilità e la conseguente difficoltà a governare i processi».

Dopo aver ricordato la figura del disperso, Oberdan Salvioi – «siamo vicini alla famiglia e non abbandoniamo la speranza» – Sabbatini ha voluto ringraziare pubblicamente «quanti hanno dato un contributo in questi difficili giorni, dal personale delle istituzioni e delle forze dell'ordine alle aziende che hanno messo a disposizione uomini e mezzi, fino ai cittadini che sono corsi a dare una mano. Oltre, naturalmente, alla Regione Emilia Romagna».

Se sulle cause della rottura dell'argine il presidente della Provincia ha rinviato agli esiti della commissione scientifica che il Comitato istituzionale di coordinamento ha subito deciso di istituire, sulla gestione dell'emergenza Sabbatini ha espresso un giudizio «molto positivo sull'operato della Protezione civile, come del resto dimostrato nell'emergenza terremoto».

NUTRIE, 51 MILA CAPI ABBATTUTI IN 6 ANNI - I PIANI DI CONTROLLO REGOLATI DA UN PROTOCOLLO

In sei anni sono circa 51 mila le nutrie abbattute nella provincia di Modena, in base ai piani di controllo predisposti dalla Provincia e finalizzati all'eradicazione della specie. L'ha affermato il presidente Emilio Sabbatini rispondendo in Consiglio provinciale a un'interpellanza presentata da Dante Mazzi (Pdl). I capi abbattuti nel 2008 sono stati 14.204, 7.918 nel 2009, 7.968 nel 2010, 7.738 nel 2011, 7.401 nel 2012, 5.724 nel 2013. La diminuzione progressiva è dovuta anche al calo della popolazione complessiva degli animali. Tra il 2009 e il 2013 sono state abbattute anche 3.610 volpi.

Il piano di controllo è realizzato attraverso un protocollo, sottoscritto per la prima volta nel 2008 e rinnovato annualmente, tra la Provincia, gli enti di presidio territoriale idraulico (Bonifica, Aipo), le associazioni degli agricoltori, gli Atc Mo1 e Mo2. Ciascun soggetto collabora a promuovere azioni per prevenire i danni idraulici, agricoli ed ecologici causati dalla nutria. Il piano di controllo prevede l'attività di sparo e di cattura con gabbie-trappola durante tutto l'anno. I soggetti abilitati all'abbattimento sono: nei parchi e nelle riserve naturali, gli enti gestori; nel resto del territorio la Polizia provinciale, la Guardia forestale e la Polizia municipale, che possono avvalersi di coadiutori – volontari, che operano gratuitamente – autorizzati e selezionati attraverso corsi appositi gestiti dalla Provincia. L'attività di cattura con le gabbie può essere svolta anche da proprietari e conduttori dei fondi agricoli, e dal personale dei consorzi di bonifica, sempre autorizzati dalla Provincia a seguito di corso di preparazione.

La Polizia provinciale coordina l'applicazione del piano e svolge le funzioni proprie; gli enti di presidio territoriali idraulico comunicano il programma di interventi di sfalcio e individuano e segnalano tane, collaborano con proprio personale all'attuazione del piano; le associazioni degli agricoltori individuano e segnalano tane, danno disponibilità per i coadiutori; gli Atc svolgono attraverso i coadiutori il grosso delle operazioni di abbattimento. «Noi – ha detto Sabbatini – il nostro dovere l'abbiamo fatto, predisponendo i piani e stanziando le risorse necessarie».



Follow @sassuolo2000



Cerca

Cilento Notizie

Cilento Acciaroli Agropoli Casal Velino Castellabate Capaccio Marina Di Camerota Palinuro Pollica Sapri Vallo Di Diano Vallo Della Lucania Salerno
 Ambiente Attualità Avvisi Cultura Cronaca Dal Comune Concorsi Economia Salute Spettacoli-Eventi Sport Politica Tecnologia **Lavoro**

Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'argine del Sele



le più lette della settimana



23-01 Sequenza terremoti nel Cilento. Giorni 22 e 23 gennaio 2014



22-01 Altra scossa di terremoto nel Cilento. MI 3.7 ore 23:44



22-01 #Maltempo, esonda il fiume Sele. Diverse famiglie evacuate



24-01 "Dopo 5 anni senza incidenti, tariffa unica in tutta Italia"



24-01 Cilento Costiero - Avviso Consac: Rischio di grave rottura della condotta idrica adduttrice



28-01 AULETTA, FRANA LA SS 19. FAMIGLIE ISOLATE

Tweet

La Giunta comunale guidata dal sindaco Italo Voza ha approvato una delibera riguardante i lavori di somma urgenza per il ripristino dell'argine del Sele. Ai lavori sta provvedendo il Consorzio di Bonifica di Paestum. Per l'intervento è previsto un importo di 25 mila euro, stanziati dalla Regione. Il Comune di Capaccio Paestum ha ufficialmente assicurato la ulteriore copertura finanziaria per il completamento dell'opera. Il Consorzio si impegna a partecipare con proprie risorse di mezzi e uomini.

L'argine si è rotto in località Brecciale e ha causato l'allagamento di circa 300 ettari di terreni coltivati, abitazioni, aziende agricole e zootecniche che hanno comportato lo sgombero di persone,

animali da allevamento e attrezzature.
In particolare sono state interessate dall'alluvione le zone di Gromola, Barizzo, Brecciale, Trentalone, Volta del Forno, Varolato, Olmo Panno, Stregara, Precuiali, Foce Sele, Hera Argiva, Vasca di Colmata.

«I fondi messi a disposizione della Regione, più gli ulteriori fondi messi a disposizione dal Comune e dal Consorzio di Bonifica, consentiranno di ripristinare l'argine nel punto di rottura. - spiega il sindaco Italo Voza - Al momento questa è la nostra priorità perché altre piogge potrebbero causare nuovamente l'uscita del Sele in quel punto. E' chiaro che non si tratta di un intervento definitivo per mettere in sicurezza completamente e definitivamente sia gli argini tutti sia l'alveo del fiume, per il quale occorrerà una copertura finanziaria molto maggiore e per la quale abbiamo già sollecitato e continueremo a sollecitare tutti gli enti interessati. In proposito lunedì prossimo, su mia richiesta, il Prefetto Gerarda Maria Pantalone ha convocato un tavolo tecnico in prefettura».

Publicata il 29/01/2014 15:54

commenta Tweet
Segui Cilento Notizie Segui @cilentonotizie
email Ricevi avvisi

Ti potrebbe interessare anche:

Capaccio - Paestum, esondazione Sele: il sindaco Italo Voza ha disposto lo sgombero degli edifici colpiti
Santa Marina, un museo archeologico presso il convento San Francesco
Santa Marina, bando per la concessione di sei aree per stabilimenti balneari
Sapri - Istituzione della Commissione Mensa Scolastica. Maggiori controlli nell'interesse dei bambini
Salerno - Via ai lavori di difesa e riqualificazione della costa orientale

Ultime
Interventi sulle strade del Cilento e Vallo di Diano: un grande traguardo per tutti
Presentazione progetto ITEO: l'innovazione tecnologica scorre sul filo dell'Olio DOP Cilento
Risorse Viabilità Provincia di Salerno, Pica: Meglio Tardi che mai
Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'argine del Sele
DISSESTO IDROGEOLOGICO, CIRIELLI (FDI): "CON CALDORO COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE VINCENTE"
Finanziati dalla Regione Campania 28 milioni di lavori di messa in sicurezza di arterie provinciali interessate da frane

Strumenti
VERSIONE MOBILE
ARCHIVIO NOTIZIE
CALENDARIO EVENTI
GALLERIA FOTO
CILENTO CASA VACANZE
PUBBLICITA'
DISPONIBILE SU Google play

RICERCA STABILITÀ SICUREZZA AFFIDABILITÀ
Verifiche impianti elettrici d.p.r. 462/01
Prezzi vantaggiosi! Per la provincia di SA
VERICERT
ORGANISMO NOTIFICATO EUROPEO - N. 3375
Chiama: 339.7887249 0974.1935515

Inserisci la tua mail per ricevere gratis le nostre news. (max 1 mail al giorno). Richiede verifica successiva.

Sottoscrivi

Commenta la notizia

Si raccomanda di rispettare la netiquette.

LA NOSTRA SELEZIONE VIDEO
Riunione a Presentazione Commissario ad Cilentana Ko. Al Camerota, Viabilità nel Rassegna Allarme Terremoto nel Volo di un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Disponibile, su incarico delle pubbliche amministrazioni, a provvedere anche al ripristino ed alla manutenzione delle strade"

Fosso Maiano e Consorzio di bonifica "La stagione non consente lavori"

► GROSSETO

In riferimento all'articolo apparso su *Il Corriere di Maremma* di sabato 25 gennaio riguardante i problemi della viabilità in località Piagge del Maiano, il Consorzio Bonifica specifica di avere competenza esclusivamente sulla manutenzione del fosso Maiano, che peraltro è costantemente monitorato.

Oltre a creare i problemi di cui tutti siamo a conoscenza, la stagione particolarmente



piovosa degli ultimi due mesi non permette lo svolgimento regolare dei lavori programmati.

La strada a cui si fa riferimento verosimilmente appartiene ad un consorzio di strade vicinali, ed il Consorzio Bonifica si rende disponibile, su incarico delle pubbliche amministrazioni, a provvedere anche al ripristino ed alla manutenzione delle strade, specificamente nei periodi in cui non ha in corso lavori urgenti. ◀





Notizie	Cerca	Ricerca di personale	La Svegla	Video	Foto	Registrazione				
Verdura	Frutta	Agumi	Banane	Patate & Cipolle	Salute & Sicurezza alimentare	Ingresso	Retail	Innovazioni	Cultura d'impresa	Logistica
Diversi	Agenda	Quafety								



Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)

Segui FreshPlaza.it su twitter

Ricerca di personale

- Product Manager
- Procacciatori affari e mediatori per l'estero
- Agronomo in provincia di Avellino
- Agenti di commercio in quattro regioni
- Responsabile per serra horsol
- Agenti o procacciatori in Veneto, Friuli, Emilia Romagna
- Responsabile tecnico per la Campania
- Venditori in Emilia-Romagna e Veneto
- Agenti di Commercio
- Collaboratori per regione Campania

[continua »](#)

Acqua, Guidi (Confagricoltura): "Utilizzare le risorse PAC per riordinare la rete irrigua nazionale"

"L'acqua rappresenta per il settore agricolo forse il più importante fattore di competitività. Il settore primario non 'consuma' questa preziosa risorsa ma l'impiega nell'uso irriguo per poi re-immetterla nel ciclo idrologico naturale". Lo ha detto il presidente dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli, Mario Guidi, dando inizio ai lavori dell'incontro sul piano irriguo, che si è tenuto ieri 28 gennaio in Confagricoltura con i rappresentanti del ministero per le Politiche agricole, dell'Inea, dell'Anbi, dei Consorzi di bonifica e delle Autorità di Bacino.



"All'indomani dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni, che prevede il piano nazionale delle acque per l'irrigazione, i prossimi mesi saranno cruciali per capire come saranno destinate le risorse - ha proseguito Guidi -. Il nostro obiettivo è quello di creare strumenti moderni d'irrigazione delle colture. Realizzare macrostrutture, se le aziende non potranno utilizzare l'acqua è inutile, oltre che costoso. Vogliamo contribuire all'impiego delle risorse idriche ed è per questo che Confagricoltura ha avviato questa consultazione con chi a vario titolo agisce sull'acqua".

"Occorre creare sinergie con i piani di sviluppo rurale. La programmazione della spesa della nuova PAC - ha osservato Guidi - dovrà costruire un modello di agricoltura in grado di affrontare il 2021. I trecento milioni di euro destinati al piano irriguo nazionale sono una cifra troppo importante, che dovrà essere ben utilizzata, perché l'irrigazione e la qualità del servizio irriguo costituiscono fattori di sviluppo fondamentali per le nostre imprese".

Per il presidente di Confagricoltura due sono i nodi principali da sciogliere. Il primo riguarda la coesistenza tra i 21 piani di sviluppo rurale e lo specifico piano irriguo nazionale, il secondo riguarda l'accordo di partenariato, in cui convergeranno gli specifici programmi operativi dei diversi fondi e alcuni spunti riguardano proprio la gestione del territorio e l'acqua. "In tale quadro è necessario trovare soluzioni che permettano un'efficiente irrigazione pur contribuendo al risparmio idrico ed energetico".

"E' necessario - conclude Guidi - rendere più moderne le reti di adduzione e distribuzione, ristrutturandole per ridurre le perdite di distribuzione, razionalizzare e ridurre i consumi. E' opportuno incentivare quanto più possibile la creazione di bacini artificiali aziendali, non sufficientemente presenti. Ciò permetterà, qualora ce ne fosse il bisogno, di effettuare irrigazioni di soccorso nei periodi siccitosi, utilizzando acque accumulate nelle stagioni piovose. Infine, serve una gestione sostenibile e integrata del suolo, promuovendo opportune pratiche conservative e attuando uno specifico e organico piano di protezione e di difesa dell'assetto idrogeologico".

Data di pubblicazione: 29/01/2014



rispondi a questo articolo invia questo articolo via mail stampa

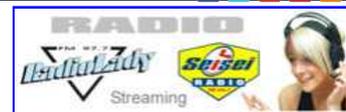
Ricevi gratuitamente per email il notiziario quotidiano | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 29/01/2014 I risultati della ricerca di Bestack al servizio della filiera ortofrutticola per ridurre gli sprechi alimentari
- 29/01/2014 Confai: preoccupati per Expo 2015 dopo dimissioni Ministro agricoltura



Ultimo aggiornamento: 29 gennaio 2014 14:54 | Pagine visualizzate ieri: 81412 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)

Toscana

Home

Empolese

Valdelsa

Zanichelli

Crosseto

Firenze e

Provincia

<< INDIETRO

Alluvione di ottobre, la Regione anticipa i 16 milioni e mezzo dello Stato

 29 gennaio 2014 14:54 [Attualità](#) [Toscana](#)


Crosseto

La Regione Toscana anticiperà 16 milioni e mezzo di euro che lo Stato ha concesso per i lavori di somma urgenza dopo le alluvioni in Toscana dello scorso ottobre. Per quell'evento è stato riconosciuto lo stato di emergenza nazionale e contestualmente sono stati stanziati 16 milioni e mezzo. Le risorse sono certe. I tempi della burocrazia fanno sì però che quei soldi non potranno subito finire nelle casse di Comuni e Province che hanno realizzato i lavori o dovranno farlo. "Così abbiamo deciso di anticiparli noi" sottolinea il presidente della Toscana Enrico Rossi, illustrando il provvedimento adottato nella riunione di giunta di ieri.

Nell'alluvione del 20,21 e 24 ottobre 2013 furono 169 i comuni danneggiati. Frane ed allagamenti interessarono buona parte della Toscana: l'unica provincia non coinvolta fu Livorno. Le amministrazioni che hanno dovuto affrontare lavori di somma urgenza sono quaranta Comuni nei territori di Lucca, Massa Carrara, Pisa, Prato e Pistoia, un paio di Unioni, quattro Province ed alcuni consorzi di bonifica: le stesse amministrazioni che beneficeranno adesso dei 16 milioni e mezzo.

Condividi questo articolo:

Ultime dalla Toscana



29-01-2014 14:54
Toscana | Alluvione di ottobre, la Regione anticipa i 16 milioni e mezzo dello Stato



29-01-2014 14:52
Firenze | Europa Creativa, quasi 1,5 miliardi di fondi EU per la cultura



29-01-2014 14:43
Massa | Nubifragi e frane, certificato lo stato di emergenza regionale in 74 Comuni. Massa, Prato e Lucca le province più colpite



29-01-2014 14:24
Fucecchio | Mercato, dal 3 marzo 'tecnicamente' possibile il trasferimento in piazza Aldo Moro



29-01-2014 14:18
Firenze | Sentenza bis per l'omicidio di Meredith Kercher: Raffaele Sollecito sarà in aula

[gonews.tv](#) [Photogallery](#) [RADIO live](#)


[Montaione] L'IHP omaggiata in un video di Ottavia Poli a sostegno degli animali: "Un gesto d'amore per un mondo migliore"

Cerca la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioladyEmpoli



Leggi [qui \(file.pdf\)](#) l'elenco dei comuni ed amministrazioni che beneficeranno dell'anticipo.

[Tutte le notizie di Toscana](#)

<< [Indietro](#)

Sport

29-01-2014 13:55



Livorno, Mesbah arriva in prestito dal Parma

29-01-2014 13:49



Buoni risultati per il Club Firenze. Chiara Caparelli diventa Maestro alle 3 armi

29-01-2014 12:00



A Prato si ricorda Carlo Castellani in un evento su 'atleti sotto il nazifascismo'. Partecipa l'assessore Eleonora Caponi

[Ultimissime](#)

[I più letti](#)

[Commenti](#)

- 14:46 Consorzi di bonifica, nominati i rappresentanti in consiglio regionale. Mozione unanime: il sistema elettorale deve essere rivisto
- 14:44 Vademecum Agenzia del Farmaco per difendere pazienti da 'cure miracolose'
- 14:43 Nubifragi e frane, certificato lo stato di emergenza regionale in 74 Comuni. Massa, Prato e Lucca le province più colpite
- 14:38 Educazione ambientale, seminario per i docenti
- 14:35 Orti sociali del Q4, verso al scadenza delle domande per l'assegnazione
- 14:30 Olio extravergine, Rossi: "Invitiamo il New York Times. Il nostro è garantito"

Tempo Libero

29-01-2014



[Lucca] Anffas e Provincia di Lucca ricordano lo sterminio dei disabili nella Germania nazista con una mostra a Palazzo Ducale

29-01-2014



[Lucca] L'universo magnifico che regna nel cuore della camelia nelle tele di Isabel Pacini. Le opere dell'artista di origine belga in mostra alla Fondazione Banca del Monte di Lucca

29-01-2014



[Pisa] Per la rassegna "Aprite le orecchie", serata elettronica all'ex cinema Lumiere di Pisa con gli M+A

REGIONE

Arriva il commissario al Consorzio di bonifica

► VASTO

L'accordo economico con il Cosiv non è bastato. E neppure il recupero crediti avviato con enti pubblici e privati. Ieri il Consiglio regionale ha approvato la risoluzione per il commissariamento del Consorzio di bonifica sud di Vasto presentata dal consigliere regionale di Sel, **Franco Caramanico**. «Finalmente abbiamo la possibilità di segnare un punto di ripartenza per impostare una seria programmazione dopo mesi di impasse che hanno avuto pesantissime ripercussioni sulla gestione dell'ente e sulla situazione dei lavoratori, privati per mesi degli stipendi», ha commentato soddisfatto Caramanico uscendo dall'aula consiliare.

«Il commissariamento è stato chiesto per dare una risposta reale alle mille difficoltà che riguardano l'ente: innanzitutto i debiti per diversi milioni di euro sottoscritti con le banche e poi i mancati pagamenti dei fornitori e del personale dipendente», ha sottolineato in un comunicato il consigliere.

La situazione economica del Consorzio tiene banco da mesi. Dopo lo stato di agitazione dei dipendenti un quinto dei componenti il Consiglio dei delegati del Consorzio ha chiesto le dimissioni del presidente in carica, **Fabrizio Marchetti**. «Un passaggio necessario vista l'insostenibile situazione e il perdurare di una gestione amministrativa lontana dai criteri di legittimità e incapace di dare garanzie per il prossimo futuro», continua Franco Caramanico in una nota. «Il commissariamento», conclude il consigliere di Sel, «si configura a questo punto come l'unica soluzione possibile per assicurare la piena funzionalità di gestione dell'ente e compiere una inversione di tendenza». (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.ecostampa.it

045680

PISTA MATTEI «C'è un accordo con il ministero che stabilisce compiti non rispettati»

«Bonifica, Consorzio inadempiente»

La denuncia dell'associazione "Ambiente e legalità" al Csi di Matera

VALBASENTO - Bonifica della Valbasento: Il Consorzio industriale e la matassa Pista Mattei. Sul caso interviene con una nota l'associazione "Ambiente e legalità". I Consorzi industriali sono enti pubblici sottoposti al controllo della Regione, ma con ampia autonomia di bilancio. -spiegano gli ambientalisti- Con legge regionale del 2007, in attesa di una diversa idea di governance del settore, furono ambedue commissariati, e ad essi fu affidato il compito di rispondere ed seguire le prescrizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente attraverso le Conferenze di ervizi, su le messe in sicurezza e bonifiche di tutto ciò che la legge lo chiamava

a rispondere come responsabile dell'inquinamento. Per l'area di pista Mattei, sì area e non pista, perché il Ministero ha distinto con chiarezza obbligazioni, responsabilità di ogni singolo ente; infine, le risorse. Anno cruciale il 2010, quando il Ministero affidava ad Ispra il compito di delineare le linee guida per l'elaborazione di un Piano di caratterizzazione di tutta la pista, affidato alla responsabilità all'Arbab. Il Ministero stabilisce anche che le risorse per l'esecuzione del Piano, nel fra tempo elaborato da Arbab e validati da Ispra, siano già stanziata nell'Accordo e Ministeri nel 2009, rafforzato nel 2013. Il Ministero dell'Ambiente stabilisce anche che la discarica ex 2C e la messa in sicurezza della falda, anch'esse all'interno dell'area Pista Mattei, erano e sono sotto la

responsabilità diretta del Csi. Il Consorzio, cioè, è obbligato al confinamento superficiale della discarica ex 2C e alla messa in sicurezza della falda, con proprie risorse finanziarie.

Allora sorge spontanea una domanda: perché, alla presenza di un Piano di caratterizzazione elaborato da Arbab e validato da Ispra, alla presenza della copertura finanziaria già prevista dall'Accordo di Programma rafforzato, non viene elaborato il bando di gara per l'esecuzione delle indagini geognostiche dell'intera Pista Mattei, così come dettato e voluto dal Ministero dell'Ambiente?

Che ci sia di nuovo la politica a complicare le soluzioni del problema invece che risolverlo? -si chiedono da Ambiente e legalità- Che non ci sia forse il tentativo del soggetto obbligato e di certa politica di voler addossare al pubblico anche quanto compete a chi è dotato di ampia autonomia di bilancio? Certamente -concludono- il Csi di Matera dovrà ripresentare al Ministero dell'Ambiente un progetto di confinamento superficiale della discarica, rispettando le prescrizioni dettate dalla Legge 36/2003 e ribadite dalla Conferenza di Servizi, nonché seguire la messa in sicurezza della falda con le proprie risorse finanziarie. Se responsabili esistono del colossale ritardo nel mancato scioglimento della matassa Pista Mattei, certamente uno chiaramente individuabile è nella solita logica: al pubblico l'esborso, al privato il profitto».

provinciamt@luedi.it



La Pista Mattei di Pisticci



PARTE LA SPERIMENTAZIONE ALL'EX IN.CAL

L'acqua del Marecchia conservata nelle vecchie cave

SE NE PARLA da anni, e finalmente qualcosa si è mosso. Parliamo del riutilizzo dei laghi formati nelle ex cave lungo il Marecchia, da tempo considerati il vero 'antidoto' alla siccità che puntualmente si manifesta nel Riminese nei mesi estivi. Il progetto sperimentale che lancia ora la Regione riguarda il lago

dell'ex cava In.Cal system, al confine tra Rimini e Santarcangelo. L'obiettivo è quello di potenziare la capacità ricettiva delle falde idriche del fiume Marecchia, in modo tale da incrementare così la quantità di acqua immagazzinata da utilizzare poi in caso di fabbisogno durante l'estate. La sperimentazione consisterà nel far defluire l'acqua all'interno del lago, attraverso il canale dei Mulini gestito dal Consorzio di bonifica, e monitorare l'andamento dei pozzi. Saranno coinvolte, oltre alla Regione, anche Provincia e Comune di Rimini. Grazie alle riserve di acqua, si cercherà così di ricaricare le falde, considerate la vera fonte alternativa a Ridracoli.

www.ecostampa.it

RIMINI CRONACA

***Fantascuola* pronta a settembre**
Il Consorzio In.Cal: «Non tutte le acque sono trattabili»

Nuove tecnologie al liceo linguistico
Il Consorzio In.Cal: «Non tutte le acque sono trattabili»

Operazione 'Kebab connection':
premiati i 19 agenti detective

L'acqua del Marecchia
conservata nelle vecchie cave

Leo Cognoli nominato
presidente di UnRimini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA
- ESTERI
- CULTURA
- SPORT
- SCIENZA & TECH
- SALUTE
- EVENTI
- INTERVISTE

Home » Calabria » Catanzaro »

EVENTI

Conferenza Territoriale dei Consorzi di bonifica della Calabria

Mi piace 0

29/01/2014, 17:09 A CURA DI ELISA SIGNORETTI GOOGLE+ 0 COMMENTI STAMPA
 RESPONSABILE CATEGORIA: REDAZIONE



CATANZARO, 29 GENNAIO 2014 - Convocata dal Presidente dell'URBI Calabria, Marsio Blaiotta, si è svolta a Catanzaro "Palazzo delle Bonifiche" la conferenza territoriale dei Consorzi di Bonifica della Calabria in preparazione a quella nazionale. Nella relazione di apertura, Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale A.N.B.I., ha insistito molto affinché, l'azione dei Consorzi, si caratterizzi per incisività ampliando le zone irrigue, ristrutturando ed ammodernando gli impianti diffusi sul territorio. In una delle quattro linee di intervento previste

dalla programmazione 2014-2020, -ha aggiunto - grazie all'azione determinata dell'ANBI, vi è una specifica destinazione e quindi le risorse per il piano irriguo e questo significa che tra i soggetti protagonisti vi sono i Consorzi di Bonifica e Irrigazione, ai quali quindi, è stato riconosciuto ruolo, funzione ed operatività.

Tale impostazione, -ha continuato - deve essere mantenuta e rafforzata nei piani irrigui regionali, in modo che vengano delineate risorse ed azioni e proposte concrete per l'irrigazione e la tutela del suolo". E' stato riconosciuto poi dal Direttore Generale, il grande apporto della Regione Calabria e del Dipartimento agricoltura, che ha approvato le linee guida per i piani di classifica, che segneranno un punto importante per rafforzare il sistema consortile". Altro tema la mitigazione del dissesto idrogeologico.

"I Consorzi calabresi- ha affermato il presidente nazionale dell'ANBI Massimo Gargano - sono da sempre pronti e "con i progetti in tasca" e di questo, daremo contezza il 18 febbraio prossimo nella presentazione a Roma, del Piano per il rischio idrogeologico. Progetti - ha proseguito - cantierabili, che evidentemente fanno la differenza, e che possono dare risposte occupazionali garantendo in parallelo la qualità e l'economicità degli interventi. Gargano, ha riconosciuto al sistema consortile calabrese, di essere un punto di eccellenza nel sud, quasi una frontiera: esempio virtuoso in grado di governare il territorio di competenza con progettualità innovative per la competitività dell'agricoltura. I Consorzi poi, saranno protagonisti di Expo 2015, che affronta un tema, quello del cibo, che ci chiama direttamente in causa".

Alla conferenza territoriale hanno partecipato e sono intervenuti, il Dirigente Vicario del Dipartimento Agricoltura Peppino Calabretta e l'ing. Sarago per l'autorità regionale di bacino, il presidente di Coldiretti Calabria Pietro Molinaro e il Direttore di Confagricoltura Calabria Giovanni Iannuzzi. I lavori, si sono completati, con le relazioni di Presidenti e Dirigenti consortili sulle seguenti tematiche: Eventi alluvionali e manutenzione del Territorio, sostenibilità finanziaria, concertazione e comunicazione, PSR 20014-2020, schema di Bilancio, energie rinnovabili, piano di classifica e riscossione tributi, progetto risparmio idrico (Irriframe).

(Notizia segnalata da Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne - URBI Calabria)

Mi piace Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.



- + letti
- + commentati
- ultimi

I più visti

- La Gelmini falsifica le statistiche. Voleva più...
- Sanità Ticket 2011: Anno nuovo nuove esenzione ...
- Ligabue: il 16 luglio in concerto a Campovolo (R...
- Prima casa mutui: arriva agevolazione 200 mila e...
- Equitalia: nulla la cartella esattoriale se non n...
- Avvistata la pantera che si aggira a Palermo
- Curiosità, vero o falso "Latte scaduto per legg...
- Il bimbo piange? Ci pensa il gatto che lo coccol...
- Bonnie e Clyde all'italiana condannati
- 15 giugno 2011: eclissi di Luna da non perderel...

I più commentati

- mutui: arriva agevolazione 200 mila e...
- InfoOggi nuovo nuove esenzione ...
- Lettera aperta alle suore di S.Elia
- InfoOggi piace a 2.371 persone
- Gruppo Facebook: NON TE REGGHE PIU'
- Consenso 2011: polemica per l'accesso online...
- "La migliore offerta" di Giuseppe Tornatore, que...

Registrazione Crea un account o Accedi per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

- Provenzano non sarà in tribunale per motivi di ...
- Espresso: per un rapporto con la Calabria, la profezia che colpisce l'80% degli italiani
- Campitello: Ennesimo incidente, sbloccare subit...
- 6 persone consigliano questo elemento.
- I Paipers arrivano in Puglia

MALTEMPO LA PROVINCIA HA CONCLUSO UNA PRIMA STIMA SUL TERRITORIO

Nubifragi, danni per oltre 56 milioni E oggi scatta l'allerta neve a quote basse



FRANE Il sopralluogo dei Baccelli sulla provinciale n. 56 per Tereglio

SCATTA l'allerta meteo per neve, prevista per tutta la giornata odierna anche a quote basse collinari, soprattutto nelle zone della Valle del Serchio, anche se non si escludono fenomeni anche nella Piana lucchese. Prudenza sulle strade anche per il rischio ghiaccio.

INTANTO è arrivato un primo dettagliato bilancio dei danni causati dal nubifragio che si è abbattuto il 18 e il 19 gennaio scorsi sull'intera provincia di Lucca e che ha creato numerose criticità, in particolare, nella Mediavalle del Serchio, in Alta Versilia e nella Piana. La prima stima effettuata dalla Provincia in base ai dati inviati dai Comuni colpiti dal

maltempo e verificati dai tecnici provinciale, ammonta ad oltre 56 milioni di euro, cifra che si raggiunge sommando la spesa degli interventi urgenti (45 milioni di euro) sulle criticità segnalate (ben 402 su tutto il territorio), i lavori di somma urgenza (219 pari a 11,5 milioni di euro) e altre opere assolutamente prioritarie, nonché le spese di soccorso (poco meno di 90 mila euro). I dati sono comunque ancora in continua evoluzione e le cifre, non definitive, potranno aumentare mano a mano che i Comuni, le Unioni di Comuni e i Consorzi di Bonifica invieranno eventuali aggiornamenti sul censimento dei danni. Lunedì 20 gennaio, vista la portata eccezionale del nubifragio, il presiden-

te della Provincia Stefano Baccelli aveva inviato alla Regione Toscana la richiesta di riconoscimento di stato di emergenza regionale, poi accordata dal governatore

54 PERSONE EVACUATE La situazione è ancora in fase di evoluzione: le cifre non sono definitive

Enrico Rossi come comunicato dall'assessore regionale alla presidenza Vittorio Bugli nei sopralluoghi effettuati in Versilia e in Mediavalle del Serchio nei giorni scorsi. Si tratta di risorse che, secondo il presidente Baccelli - co-

me ha avuto modo di dichiarare nei giorni scorsi - potrebbero essere spese per la prevenzione e la difesa del suolo e non per riparare i danni.

«**INVESTENDO** in un piano complessivo di salvaguarda del territorio - spiega - martoriato ormai con cadenza impressionante a causa dei cambiamenti climatici. Basta riflettere su un dato: ai 56 milioni di euro di danni attuali, che tra l'altro come spesso accade rappresentano una cifra che andrà probabilmente ritoccata verso l'alto, vanno sommati gli oltre 64 milioni censiti per il nubifragio del 20 e 21 ottobre scorsi: il totale fa 120 milioni di euro». Risultano ancora evacuate 54 persone nell'intero territorio provinciale.



SOPRALLUOGO Gli uomini del Corpo Forestale stanno effettuando verifiche sull'Era dopo le denunce di Legambiente

PECCIOLI IL CASO SOLLEVATO DA LEGAMBIENTE VALDERA La Forestale ispeziona l'Era dopo il «taglio» Sotto la lente il rispetto delle autorizzazioni

SOPRALLUOGO accurato e verifica della Guardia Forestale sulle piante tagliate sull'Era. Il caso è stato denunciato da Legambiente che ha chiamato in causa anche la Provincia di Pisa per le autorizzazioni rilasciate al riguardo. Le opere sono state eseguite dal Consorzio di Bonifica Valdera per ragioni di sicurezza idraulica dopo gli eventi alluvionali dei mesi scorsi: il taglio è stato eseguito nel rispetto delle autorizzazioni. Legambiente Val-

dera ha denunciato un eccessivo e indiscriminato taglio della vegetazione tanto da indebolire comunque anche le arginature. Le denunce degli ambientalisti — sostenute anche dal sindaco di Peccioli Silvano Crecchi — hanno avuto seguito con le verifiche ufficiali sul posto della Forestale che insieme ai tecnici della Bonifica ha voluto visionare e valutare l'operato e la pertinenza delle scelte fatte sia sul cantiere sia dal punto di vista autorizzativo.

www.ecostampa.it





[Home](#) » [Politica](#) » [Calabria](#) » Regione, Gargano (Anbi): "Sistema consorzi bonifica Calabria punto eccellenza"

Regione, Gargano (Anbi): "Sistema consorzi bonifica Calabria punto eccellenza"

Mercoledì 29 Gennaio 2014 16:38

Tweet



Catanzaro - "I Consorzi di bonifica calabresi sono da sempre pronti e con i progetti in tasca e di questo, daremo contezza il 18 febbraio prossimo nella presentazione a Roma, del Piano per il rischio idrogeologico". Lo ha detto il presidente nazionale dell'Anbi, Massimo Gargano, intervenendo a Catanzaro ai lavori della Conferenza territoriale dei Consorzi di bonifica calabresi. "Progetti - ha aggiunto Gargano - cantierabili, che evidentemente fanno la differenza, e che possono dare risposte occupazionali garantendo in parallelo la qualità e l'economicità degli interventi". Il presidente dell'Anbi ha riconosciuto al sistema consortile calabrese "di essere un punto di eccellenza nel sud, quasi una frontiera: esempio virtuoso in grado di governare il territorio di competenza con progettualità innovative per la competitività dell'agricoltura. I Consorzi poi, saranno protagonisti di Expo 2015, che affronta un tema, quello del cibo, che ci chiama direttamente in causa". Alla conferenza, convocata dal presidente dell'Urbi Calabria, Marsio Blaiotta, in preparazione di quella nazionale, ha partecipato Anna Maria Martuccelli, direttore generale Anbi, che ha sottolineato la necessità che "l'azione dei Consorzi, si caratterizzi per incisività ampliando le zone irrigue, ristrutturando ed ammodernando gli impianti diffusi sul territorio. In una delle quattro linee di intervento previste dalla programmazione 2014-2020, -h a aggiunto - grazie all'azione determinata dell'Anbi, vi è una specifica destinazione e quindi le risorse per il piano irriguo e, questo, significa che tra i soggetti protagonisti vi sono i Consorzi di Bonifica e Irrigazione, ai quali quindi, è stato riconosciuto ruolo, funzione ed operatività". "E' stato riconosciuto poi dal direttore generale - riporta un comunicato - il grande apporto della Regione, e del Dipartimento agricoltura, che ha approvato le linee guida per i piani di classifica che segneranno un punto importante per rafforzare il sistema consortile".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICENZA, PULIZIA DEI FIUMI RINNOVATO IL PROTOCOLLO CON GENIO CIVILE, CONSORZIO DI BONIFICA E AIM

La pulizia dei fiumi è un obiettivo fondamentale per l'amministrazione comunale di Vicenza. Non solo quando i rifiuti mettono a repentaglio la sicurezza idraulica, ma anche quando costituiscono un rischio igienico sanitario per la cittadinanza. Poiché in questo secondo caso la competenza non è dell'autorità idraulica, ma del Comune, a cui però mancano i mezzi tecnici per operare all'interno dei corsi d'acqua, questa mattina su proposta dell'assessore alla progettazione e sostenibilità urbana Antonio Dalla Pozza - la giunta ha approvato il rinnovo della convenzione triennale con il Dipartimento difesa del suolo e foreste, sezione difesa idrogeologica e forestale di Vicenza (Genio civile), il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Aim Ambiente. Grazie a questo accordo sono il Genio civile e il Consorzio di bonifica a intervenire per rimuovere i rifiuti dall'alveo e accumularli lungo le sponde per il successivo smaltimento di cui si occupa Aim Ambiente. Il Comune di Vicenza ha ricordato l'assessore contribuisce ogni anno a questo tipo di interventi con una spesa di circa 10 mila euro. Anche la Regione collabora, ma servirebbero più del doppio dei soldi per assicurare una pulizia completa. Soprattutto, però, servirebbe un maggior senso civico da parte di alcuni cittadini che considerano i nostri fiumi alla stregua di una pattumiera, con conseguenze non trascurabili in termini di degrado e talvolta anche di sicurezza.

Capaccio

Ottenuti dalla Regione Campania 25mila euro per intervenire immediatamente ed evitare nuove esondazioni come quelle che hanno interessato il territorio negli ultimi giorni. A breve la gara per sistemare il Rio Cortillo

Fiume Sele: iniziati i lavori

Ieri all'opera il personale del Consorzio di bonifica per ripristinare l'argine

CAPACCIO PAESTUM. Tecnici ed operai del Consorzio di bonifica "Sinistra Sele" di Paestum a lavoro, da ieri mattina, per eseguire i lavori di somma urgenza inerenti il ripristino del tratto d'argine sinistro del fiume Sele, in località Brecciale, crollato a seguito degli eventi meteorologici avversi dei giorni 19, 20 e 21. Dalle prime luci dell'alba, presente sul posto anche il presidente del Consorzio pestano, Vincenzo Fraiese, che ha voluto prendere coscienza personalmente dei lavori.

L'ente consortile potrà subito disporre di 25mila euro di fondi urgenti, stanziati dalla Regione Campania, a seguito della relazione di sopralluogo dei funzionari del Genio Civile di Salerno, i geom. Vittorio Bartoli e Gerardo Giuliano, i quali hanno certificato che l'argine è crollato per una lunghezza complessiva di circa 30 metri, causando l'inondazione delle aree circostanti. A breve, si procederà a bandire la gara per i lavori di rifacimento del Rio Ciorlito, con fondi già



stanziati di circa 1 mln e 200mila euro. Non solo: i funzionari del Consorzio di bonifica pestano hanno ultimato il progetto di rifacimento degli argini e messa in sicurezza del fiume, da Foce Sele all'innesto con il Calore. Positivo, infatti, l'esito del recente incontro tenuto alla presenza dei sindaci di Capaccio, Albanello, Altavilla e Serre, l'Autorità di bacino ed il genio

civile. In sinergia con il Consorzio, attiva sul fronte Sele anche l'amministrazione comunale di Capaccio: il vice-sindaco, Nicola Ragni, ed il consigliere delegato, Roberto Ciuccio, hanno accompagnato personalmente i funzionari del genio civile e dell'autorità di bacino nelle zone alluvionate e sull'argine crollato, sollecitando interventi immediati.



RSS articoli Segui su Twitter Segui su Facebook Versione Mobile

linkoristano
IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Home Città Provincia Regione Eventi Sartiglia Radio Cuore

Farmacie La spesa-Promozioni Prezzi benzina Autovelox Cinema

Cerca nel sito...

Sulla consortile Gonnostramatza-Collinas interviene il prefetto

[Mi piace](#) Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Il prefetto di Oristano Vincenzo de Vivo interviene sulla polemica dell'interruzione dei lavori nella strada consortile Gonnostramatza-Collinas, invitando il Comune di Gonnostramatza, per Collinas è competente la Prefettura di Cagliari, ad adottare il provvedimento di chiusura al traffico richiesto dall'impresa esecutrice dei lavori. A dare notizia dell'intervento della Prefettura è la Provincia di Oristano, che evidenzia anche come l'impresa che sta eseguendo i lavori non solo abbia dovuto bloccare il cantiere, ma ha già presentato immediata riserva per "danni da fatti continuativi" con conseguente penale di oltre 3 mila euro al giorno.

Il grave ritardo che si registra nello svolgimento dei lavori lungo la consortile, nel tratto Gonnostramatza - Strada Statale .131 - bivio per Collinas, è causato, infatti, continua la nota della Provincia, dal diniego dei tecnici dei due comuni di adottare un'ordinanza di chiusura al traffico, necessaria per l'installazione e messa in opera di due scatolari in calcestruzzo, uno al km.1,392 e l'altro al km. 1,898.

La strada, realizzata dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, è una strada di bonifica agraria non classificata. La competenza sulle ordinanze, dunque, secondo il Codice della Strada, è assegnata ai Comuni.

Proprio per evitare aggravii anche economici ai responsabili dell'interruzione dei lavori, l'assessore provinciale alla viabilità Gianni Pia, aveva sollecitato per tempo i comuni interessati all'assolvimento di quanto previsto dalla normativa e concordato anche in sede di riunione preliminare tenutasi in Prefettura l'agosto scorso. La Prefettura interviene ricordando proprio questo incontro, evidenzia la nota provinciale, e richiamando i tecnici comunali responsabili del procedimento ai doveri di adozione degli atti di propria competenza.

"Spero che da parte Gonnostramatza e Collinas ci sia un'immediata rivalutazione della questione - sottolinea l'assessore provinciale alla viabilità Gianni Pia - quanto meno per il rispetto delle norme. La presa di posizione da parte dei tecnici comunali è inspiegabile - evidenzia ancora Pia - tenuto conto che gli stessi tecnici, pochi mesi fa, avevano anche preso parte al tavolo tecnico condiviso".

Mercoledì, 29 gennaio 2014



Gianni Pia



SECHI
Informatica



Ultimi articoli

[Sulla consortile Gonnostramatza-Collinas interviene il prefetto](#)

[Alluvione, fondi dello Stato insufficienti](#)

[Agricoltore muore a Bitti schiacciato dal trattore](#)

[Al processo sui fondi ai gruppi regionali c'è il banchetto di Sedilo](#)

[Allerta meteo domani in Sardegna](#)

[Confronto elettorale promosso dalle Acli - Oristano, 31 gennaio](#)

[Al Master di regalità oggi si parla del destino](#)

[La Confcommercio bussa al Comune di Oristano: abbassare i tributi](#)

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

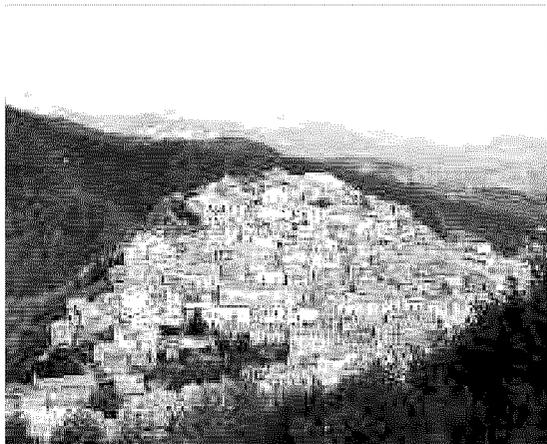
Nome *

Email *

Sito web

mormanno

Consorzio di bonifica Ancora acque agitate



Continua la mobilitazione dei lavoratori del Consorzio di bonifica di Mormanno, i quali, da due settimane ormai, sono in assemblea permanente per protestare contro la decisione dell'Ente di voler licenziare undici di

loro. Da quanto si è appreso, tuttavia, oggi dovrebbe esserci un incontro tra le organizzazioni sindacali e l'assessore regionale all'agricoltura, Michele Trematerra. Una riunione dalla quale i dipendenti del consorzio si augurano, naturalmente, che possa scaturire qualche novità. Va detto che i lavoratori chiedono all'Ente la revoca della delibera del consiglio dei delegati, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2014, che contempla il taglio di spesa corrispondente ad 11 unità lavorative.

«La richiesta di revoca nasce - dicono - dalla certezza che il "disequilibrio" prospettato non è riconducibile all'esubero del personale, quanto piuttosto a scelte programmatiche che non intervengono con decisione

sulle vere cause del suddetto disequilibrio».

«Qualora - aggiungono i dipendenti del consorzio - non si dovesse verificare la revoca della delibera, questa assemblea si vedrà costretta, suo malgrado, ad entrare nel merito delle voci che compongono il bilancio di previsione, nonché in quelle riportate nei bilanci degli esercizi precedenti, per procedere, nelle forme previste dalla legge, all'impugnativa del bilancio di

previsione».

Com'è noto, ai lavoratori ha espresso la propria solidarietà il consigliere provinciale, Gianluca Grisolia, il quale, per primo, ha denunciato la questione, chiedendo l'inter-

vento da parte delle istituzioni regionali. Un appello, il suo, rimasto, però, finora inascoltato. Come inascoltate sono, al momento, le richieste dei dipendenti del consorzio, i quali sperano che si apra uno squarcio di sereno sul proprio futuro, il quale, al momento, appare alquanto nebuloso.

DOMENICO FORTUNATO

pollino@loradellacalabria.it

*Previsto
per oggi
un incontro
con l'assessore
Trematerra*



Le bollette della discordia

I proprietari dei terreni contestano la «legittimità» dei nuovi tributi

www.ecostampa.it

ALTO JONIO Sulla scabrosa questione delle migliaia di bollette emesse dal Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio con sede a Trebisacce, i proprietari dei terreni agricoli destinatari delle bollette, abbandonata l'ascia di guerra, tentano la via del dialogo e della mediazione con l'ente consortile e nei prossimi giorni una folta delegazione di amministratori e sindaci incontrerà i dirigenti del Consorzio. In realtà la questione delle bollette recapitate a migliaia di proprietari di terreni agricoli che gravitano nella fascia di territorio che va da Rocca Imperiale fino a Cariati continua a far discutere e ad alimentare polemiche, anche perché calate nell'attuale grave momento di crisi.

I possessori dei terreni, in pratica, contestano energicamente

la legittimità di questo tributo perché, a loro dire, il Consorzio non avrebbe prodotto nel corso degli anni alcun miglioramento fondiario che possa giustificare il pagamento di questo tributo. I mugugni e le polemiche che si sono registrate negli ultimi anni sono riesplosi nel corso di questo mese di gennaio per l'arrivo delle bollette emesse per le ultime annualità dal Consorzio attraverso gli uffici di Equitalia Spa. Per la verità c'è tanta gente che, per evitare complicazioni e contenziosi, ha pagato i tributi senza fare troppe storie. C'è invece chi ha intrapreso isolatamente le vie legali affidando nella giustizia civile e ottenendo talvolta anche un pronunciamento favorevole.

C'è infine chi ha l'ortocaria a seguire il percorso stragiudiziale e vuole perciò

tentare la via del dialogo e della mediazione con il Consorzio per cercare insieme delle soluzioni più eque e condivise.

A suggerire quest'ultimo percorso ed a tentare la via dell'interlocuzione con la dirigenza dell'ente ci hanno pensato molti dei sindaci dei comuni interessati i quali, pressati dai propri concittadini e sollecitati dal consigliere regionale Mario Franchino, nei giorni scorsi si sono incontrati a Sibari, come zona baricentrica della Sibaritide oltre che dell'Alto e del Basso Jonio, per fare il punto della situazione, per discutere e per mettere a punto una strategia più o meno condivisa. Oltre a Mario Franchino erano presenti molti sindaci e amministratori comunali e moltissimi agricoltori di tutta la zona interessata i quali, talvolta in modo pacato e tal-

volta con toni aspri, si sono confrontati a lungo sull'argomento convenendo tutti sul fatto che si tratterebbe di un tributo ingiustificato e quindi illegittimo anche perché, non avendo la Regione legiferato e provveduto alla zonizzazione delle aree, i tributi risulterebbero sperequati tra le varie aree di competenza finendo col partorire...figli a figliastri. Al termine dell'incontro è stata formata una commissione che nei prossimi giorni incontrerà il presidente dell'ente consortile Marsio Blaiotta ed il direttore generale Biagio Cataldi per tentare una mediazione, per correggere, quantomeno, le anomalie più vistose e dare così più uniformità ed equità ai tributi.

Pino La Rocca



BACINO
Il fiume
Crati

Avviato il confronto con il Consorzio di Bonifica che chiede i soldi



TOSCANA - CONSORZI DI BONIFICA: SISTEMA ELETTORALE DA RIVEDERE, MA ELEZIONI SONO VALIDE

ConSORZI di Bonifica, sistema da rivedere, sono tutti d'accordo: da chi parla di elezioni illegittime al limite dell'assurdo, fino a chi contesta sottovoce, giustificando alcuni comportamenti con la normativa poco chiara. Elezioni annullate dunque? Assolutamente no. Tutto valido.

Il meccanismo di selezione dovrà essere riconsiderato. L'atto è stato presentato dal gruppo Nuovo centrodestra. Respinta invece una mozione, presentata dal gruppo Fratelli d'Italia, che chiedeva di annullare le consultazioni svolte il 30 novembre scorso

Intanto la Regione Toscana anticiperà 16 milioni e mezzo di euro che lo Stato ha concesso per i lavori di somma urgenza dopo le alluvioni in Toscana dello scorso ottobre. Per quell'evento è stato riconosciuto lo stato di emergenza nazionale e contestualmente sono stati stanziati 16 milioni e mezzo. Le risorse sono certe. I tempi della burocrazia fanno sì però che quei soldi non potranno subito finire nelle casse di Comuni e Province che hanno realizzato i lavori o dovranno farlo. "Così abbiamo deciso di anticiparli noi" sottolinea il presidente della Toscana Enrico Rossi.

La Giunta regionale dovrà impegnarsi a rivedere la disposizione che prevede l'elezione dei 90 componenti delle assemblee dei sei Consorzi di bonifica toscani nelle forme attuali, e a sostituirla con nuove e meno costose modalità di selezione. Lo stabilisce una mozione che è stata approvata questa mattina all'unanimità dal Consiglio regionale. La mozione, che vede come primo firmatario Marco Taradash (Ncd), trae motivazione dal fatto che, in occasione delle elezioni che si sono tenute il 30 novembre scorso, la Regione ha speso circa 650 mila euro ed è stato rilevato che oesu 1 milione e 441 mila toscani chiamati ad eleggere i nuovi componenti dei Consorzi, hanno effettivamente partecipato al voto circa 40 mila toscani, pari al 2,7% degli aventi diritto, con un costo quindi di 16 euro a voto.

Una seconda mozione sull'argomento, presentata dal gruppo Fratelli d'Italia e con prima firmataria Marina Staccioli, discussa in aula congiuntamente alla prima, è stata invece respinta con il voto contrario della maggioranza e quello favorevole delle opposizioni. La mozione chiedeva di annullare le elezioni avvenute il 30 novembre e di stabilire eventualmente una nuova data al fine di indire nuove legali votazioni rispettando le tempistiche e le modalità dettate dalla legge. Illustrando la mozione in aula infatti Paolo Marcheschi (Fdi) aveva sottolineato come oele consultazioni fossero da considerare illegittime visto che non sono stati rispettati i tempi previsti dalla legge, che l'affluenza è irrisoria e che la stessa Regione Toscana ammette che le elezioni non sono avvenute con il necessario rigore.

Stefania Fuscagni (Fi), portavoce dell'opposizione, ha voluto sottolineare come questo oedimostri l'assoluta necessità di effettuare una verifica e una valutazione delle leggi dopo la loro approvazione e applicazione e che non sono stati dati segnali ai cittadini dell'effettiva volontà di abbattere i costi e di semplificare.

Alberto Magnolfi (Ncd) si è detto preoccupato oecche oggi si faccia un servizio all'antipolitica. oeSe la percentuale di voto è stata del 2,7% - ha proseguito il consigliere - è chiaro che questo modo di procedere non è più percorribile. Per questo Magnolfi ha annunciato la non partecipazione al voto del suo gruppo sulla successiva nomina dei componenti dei Consorzi di bonifica.

Loris Rossetti (Pd) ha osservato che oec è stato un processo di riforma importante e che c'è l'emergenza di dare il via al governo del territorio, perché i Consorzi hanno un ruolo fondamentale nella salvaguardia e nella prevenzione. oel consorzi di bonifica devono partire ieri, non domani - ha aggiunto Rossetti -. Quanto alle elezioni, non è la prima volta che l'affluenza è così bassa. Evidentemente dobbiamo lavorare meglio su come far capire

ai toscani l'importanza di questi organismi, ma questo non ha nulla a che vedere con le nomine.

Anche secondo Aldo Morelli (Pd) è importantissimo che i Consorzi siano in funzione e che siano a regime. Dobbiamo mettere in condizione questi organismi di cominciare il loro lavoro, un lavoro molto pesante e complesso, e questo è uno snodo ineludibile. Anche se, ha aggiunto il consigliere, è comunque opportuno riflettere se questo sistema elettorale sia ulteriormente sostenibile.

Per Giuseppe Del Carlo (Udc) il fatto che abbiano votato in tutto 40 mila toscani significa disconoscere il ruolo dei Consorzi di bonifica, c'è un ulteriore discredito e questo ci deve preoccupare. Per questo non ce la sentiamo di procedere con le nomine.

Marta Gazzarri (Idv) ha ricordato di non aver votato la legge di riforma dei Consorzi di bonifica e ha ribadito che a parer suo era necessaria un'ulteriore concentrazione degli organismi, ma ha rilevato come oggi ci si trovi davanti alla necessità di rendere i Consorzi operativi e dunque alla necessità di votare le nomine.

L'assessore Stella Targetti ha ricordato che per quanto riguarda le elezioni è stata seguita, come d'obbligo, la normativa statale in materia, che storicamente l'affluenza al voto per questi enti è sempre stata estremamente bassa e che il voto multiplo è risultato influente ai fini del risultato. Annullare le elezioni - ha concluso l'assessore - sarebbe un oneroso costo aggiuntivo e impedirebbe ai Consorzi di andare a regime.

L'obiettivo è immagazzinare acqua da utilizzare in estate in caso di fabbisogno. L'assessore Sabba: "Ne misuriamo l'efficienza sul campo"

Alla cava un progetto di potenziamento delle falde del Marecchia contro la siccità

RIMINI - Potenziare la capacità ricettiva delle falde idriche del fiume Marecchia per incrementare la quantità di acqua immagazzinata da utilizzarsi in caso di fabbisogno estivo. È questo l'obiettivo di una sperimentazione biennale che partirà nei prossimi mesi nel lago denominato "In.Cal System", una vecchia cava situata lungo il fiume Marecchia al confine tra Rimini e Santarcangelo. Una sperimentazione che sarà gestita da un gruppo di lavoro regionale che sovrintende alla gestione dell'emergenza idrica. Da diversi anni il territorio del-

la provincia di Rimini, e più in generale tutto quello romagnolo, è caratterizzato da stagioni estive di spiccata siccità, con ripercussioni in tema di approvvigionamento idrico potabile anche nell'area del riminese dove le fonti di alimentazione sono costituite dalla diga di Ridracoli e dalle falde della conoide del Marecchia. Tali falde hanno la funzione strategica di "riserva idrica" qualora Ridracoli vada in crisi come è successo nell'estate del 2007, garantendo in tal modo al nostro territorio una autonomia maggiore, rispetto alle province confi-

nanti, dal bacino di Ridracoli. Per questo la Regione Emilia Romagna ha ritenuto di particolare interesse avviare un intervento in grado di potenziare le modalità alternative di approvvigionamento idrico da adottarsi per fronteggiare un'eventuale emergenza attraverso un maggior utilizzo di acqua immagazzinata nella conoide del Marecchia. Nello specifico la sperimentazione consiste nel far defluire all'interno del lago un volume di acqua stimato, attraverso il canale dei Mulini gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna, e monitorare

l'andamento dei livelli piezometrici dei pozzi e piezometri presenti a valle. La sperimentazione coinvolgerà la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini e il Consorzio di Bonifica della Romagna. "Condividiamo la filosofia di questo intervento sperimentale - commenta l'assessore all'Ambiente della Provincia di Rimini, Stefania Sabba -. Dopo lo studio precedentemente realizzato dalla Regione, si misurerà sul campo l'efficacia di questo strumento che, vista anche la particolare connotazione socio-economica, mira a dare risposte significative a problemi che hanno incidenza profonda per il territorio riminese".



Stefania Sabba



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

Argomenti

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Sassari | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

sassari news > notizie > sardegna > politica > agricoltura > riordino fondario nella fase finale

A.B. 18:42

Condividi |

Edizioni Locali
Cagliari
Olbia
Alghero
Porto Torres

Con il picchettamento che delimita le nuove proprietà agricole nel territorio di Pauli Arbarei, procede verso la fase conclusiva il progetto pilota del Piano di riordino fondiario

Riordino Fondario nella fase finale



CAGLIARI - Con il "picchettamento" che delimita le nuove proprietà agricole nel territorio di Pauli Arbarei, procede verso la fase conclusiva il progetto pilota del Piano di riordino fondiario che lo scorso ottobre era stato riavviato dal "Cbsm-Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale" a seguito delle indicazioni dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e che ha interessato circa 600 imprese agricole.

Il territorio del piccolo centro della Marmilla era stato scelto per l'attuazione del progetto pilota che sarà poi applicato in tutte le aree di pertinenza del Cbsm e agli altri Consorzi isolani. A seguito delle nuove disposizioni regionali, il Cbsm aveva potuto riprendere il cammino procedurale sospeso da anni a causa della difficoltà nel reperimento e raccolta dei dati delle proprietà agricole, che negli anni passati venivano cedute anche con semplici scritture private se non addirittura con accordi verbali, e dei costi per la regolarizzazione degli atti di proprietà, sui quali è intervenuta attivamente la stessa Regione.

Il riordino Fondario (fondamentale - secondo l'assessore Oscar Cherchi - per risolvere il problema della frammentazione tramite l'accorpamento dei terreni agricoli distanti fra loro e appartenenti allo stesso proprietario), prevede una manovra di compensazioni e 'scambi volontari', studiati e proposti all'utenza dal Consorzio. Molti imprenditori agricoli usufruiranno della riscrittura della geografia dei terreni della zona potendo così ciascuno disporre di un unico appezzamento che per valore, dimensioni e produttività corrisponde a quello delle frazioni di terra posseduti prima del procedimento.

Nella foto: L'assessore regionale Oscar Cherchi

Commenti

- 21/1 «De minimis, Coldiretti vince la battaglia»
- 21/1 «Psr, risultato deludente per la Sardegna»
- 15/1 Bando: 3 mln per le imprese agricole
- 15/1 Attività agricole all'Asinara, secondo il Piano Parco
- 11/1 Prezzo latte da record in Sardegna
- 1/1 «Superato l'obiettivo di spesa in agricoltura»
- 12/12 Lingua blu, morti 100mila capi in Sardegna
- 11/12 L'agronoma sarda vince l'Oscar Green

- 19:15 ELEZIONI, SOLO SLOGAN SENZA IDEE
- 19:10 GYMNASIUM: TRAVOLGENTE VITTORIA A OLBIA
- 18:53 FINANZA NELLE SCUOLE CAGLIARITANE
- 18:42 RIORDINO FONDARIO NELLA FASE FINALE
- 18:39 LE VILLE SARDE TRA LE PIÙ BELLE DEL MONDO
- 18:00 LA TUI SBARCA AL BAIÀ DI CONTE DI ALGHERO
- 17:36 CACCIOTTO SI PRESENTA A SASSARI E ALGHERO | VIDEO
- 17:16 IL NUOVO SANT'ELIA: PROGETTO DA OLTRE 30 MLN DI EURO
- 17:06 PORTO TORRES: CHIAMATA D'IMBARCO URGENTE
- 17:05 JUNIOR TIM CUP: SABATO IN CAMPO A CAGLIARI

- 17:36 CACCIOTTO SI PRESENTA A SASSARI E ALGHERO | VIDEO
- 8:36 TRAGICO RISVEGLIO AD ALGHERO. 23ENNE SI LANCIÀ DAL CALABONA
- 28/1 CONSEGNA I LAVORI ALL'ALBERGHIERO | GUARDA
- 25/1 «VIA TRALICCI E CAVI DA CARBONAZZI». SIT-IN A SASSARI, PROTESTA RESIDENTI
- 25/1 SOSPETTO ALLE POSTE: SCATTA IL PIANO ANTI-RAPINA
- 24/1 ONDE DI 20 METRI A CAPO CACCIA. TEMPESTA DI SABBIA SU ALGHERO

- 16/5 COSA PENSI SIA MEGLIO PER IL TRASFERIMENTO DELLA COMUNITÀ ROM DI ALGHERO?
- 15/3 CRISI MAGGIORANZA: COSA PENSI SIA MEGLIO PER IL FUTURO DI ALGHERO?
- 29/12 QUAL'È LA NOTIZIA CHE HA SEGNATO MAGGIORMENTE IL 2012 DELLA CITTÀ DI ALGHERO?
- 3/11 VOTA I PRIMI 100 GIORNI DI AMMINISTRAZIONE LUBRANO
- 25/8 L'AEROPORTO RIVIERA DEL CORALLO ALLA MEMORIA DI FRANCESCO COSSIGA
- 18/6 QUAL'È L'INTERVENTO PIÙ URGENTE CHE IL NUOVO SINDACO DOVRÀ AFFRONTARE?
- 13/3 ELEZIONI: IL CENTROSINISTRA DOVREBBE APRIRE A UDC E PSD'AZ?
- 4/1 CHI HA LE MAGGIORI POSSIBILITÀ DI RACCOLGERE L'EREDITÀ DI MARCO TEDDE?
- 30/12 QUAL'È LA NOTIZIA CHE HA SEGNATO MAGGIORMENTE IL 2011 DELLA CITTÀ DI ALGHERO?
- 22/12 WEB-POLL DICEMBRE | DOPO-TEDE: CHI VOTERESTI SINDACO?